

## Il Messia potente che parla al cuore

### Matteo 14, 22-36: preghiera sul monte e apparizione sul lago

**14** <sup>22</sup>Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. <sup>23</sup>Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

<sup>24</sup>La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. <sup>25</sup>Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. <sup>26</sup>Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. <sup>27</sup>Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". <sup>28</sup>Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". <sup>29</sup>Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. <sup>30</sup>Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". <sup>31</sup>E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". <sup>32</sup>Appena saliti sulla barca, il vento cessò. <sup>33</sup>Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".

<sup>34</sup>Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. <sup>35</sup>E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati <sup>36</sup>e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.

\* Il mistero della preghiera di Gesù (vv. 22-23): è legame filiale con il Padre; è sostegno nella sua missione tra gli uomini; è necessità di consolazione, di armonia, di comunione;

í in fondo sono i contenuti più veri anche della nostra preghieraí

\* La barca, il mare, le onde, il vento, la notte: provocano agitazione, ansia, paura; sono sentimenti che contrastano con la fede. Tutto questo fa vedere male, fa giudicare la nostra vita in modo sbagliato, falsato (õfantasmaö).

Le fatiche della vita rischiano di metterci in una situazione che ci toglie lucidità, ci espone maggiormente alle tentazioni.

\* Gesù cammina sulle acque agitate: è il Signore della creazione!

\* õCoraggio sono ioö: è la sua presenza che dona pace, serenità, vince la paura. Eø la parola che Egli ci rivolge continuamente, nei momenti di fatica e timore. Non è promessa vaga, ma sostegno certo, presenza che consola e sostiene. Ciò che chiede al Padre, Gesù lo dona a noi!

\* Pietro: chiede di compiere lo stesso cammino del maestro; sa di poter contare solo su di Lui; e quando ha paura, sbaglia, zoppica nella fede, rivolge la preghiera giusta: õSignore, salvamiö.

Già questa è una professione di fede, come quella con cui si chiude il brano (v. 33).

Non importa quanta fatica possiamo fare nel credere, ma conta solo che poi ci affidiamo, riconosciamo che solo Lui è il Salvatore.

\* L'orlo del mantello: non è tanto una forma di magia superstiziosa, ma è presentata come una forma di fede forte e semplice, che sa che basta la vicinanza (certa) del Signore per non temere nulla! Contrasta con la poca fede dei discepoli sulla barca. Contrasta anche con la ricerca di ciò che, anche nella fede, sa di spettacolo, di straordinario.

\* Come si può non credere che quest'uomo dalla parola e dal gesto potente sia il Figlio di Dio, il Messia?

*Raccogliamo qualche dato dal capitolo 14í*

Dato cristologico: è sempre Lui al centro della scena; compassione verso la folla, verso di noi; legame filiale con il Padre;  dono di sé; abbondanza; Signore della storia e del mondo; tende la mano e guida il discepolo e protegge la chiesa;

Dato ecclesologico: seduti attorno a Lui; ascolto e cibo; condivisione del dono; la barca poi è la Chiesa, agitata dalle onde del male, ma protetta e salvata da Gesù;

La sequela (e la missione): il discepolo impara a prendere/accogliere per ridonare; impara la compassione di Gesù, il suo sguardo sulla folla; il discepolo può osare affrontare il mondo come il maestro, ma solo se si fida di lui ed ha l'umiltà di chiedere di essere salvato dal male; sa che basta il lembo del mantello, non servono õeffetti specialiö per incontrare il Signoreí

## Matteo 15, 1-20: discussione sulle tradizioni farisaiche

**15** <sup>1</sup>In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: <sup>2</sup>"Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!". <sup>3</sup>Ed egli rispose loro: "E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione?"

<sup>4</sup>Dio ha detto: *Onora il padre e la madre e inoltre: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte.*

<sup>5</sup>Voi invece dite: "Chiunque dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un'offerta a Dio, <sup>6</sup>non è più tenuto a onorare suo padre". Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione.

<sup>7</sup>Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo:

<sup>8</sup>*Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.*

<sup>9</sup>*Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini*."

<sup>10</sup>Poi, riunita la folla, disse loro: "Ascoltate e comprendete bene! <sup>11</sup>Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!".

<sup>12</sup>Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: "Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?". <sup>13</sup>Ed egli rispose: "Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. <sup>14</sup>Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!".

<sup>15</sup>Pietro allora gli disse: "Spiegaci questa parabola". <sup>16</sup>Ed egli rispose: "Neanche voi siete ancora capaci di comprendere? <sup>17</sup>Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna? <sup>18</sup>Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. <sup>19</sup>Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. <sup>20</sup>Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo".

\* gli attori sulla scena: Gesù, la folla, gli scribi e i farisei, i discepoli; Gesù interagisce con tutti: il suo insegnamento (e anche i suoi rimproveri) non sono per una sola categoria, ma valgono per tutti.

\* tema del dibattito: la tradizione degli antichi; Gesù e i discepoli la ōtrasgrediscono; in particolare la purificazione prima del pasto.

In realtà a tema c'è la concezione della fede religiosa!

\* Gesù ribalta la prospettiva: perché voi trasgredite il comando di Dio? Un possibile inganno presente in tutte le forme religiose, anche in un certo modo di vivere la fede biblica ai tempi di Gesù: far diventare le proprie tradizioni più importanti dei precetti divini, in nome di Dio stesso! Siamo sicuri che non tocchi anche noi?

\* Gesù cita il profeta Isaia, sottolineando due critiche:

una sulla fede, superficiale (le labbra, il cuore)

una sulla morale, ōprecetti di uomini

\* Per noi: essere o sentirsi cristiani di tradizione, vivendo però in modo molto diverso dal Vangelo; essere legati ad alcune forme di preghiera o devozione, impuntarsi su alcuni gesti, su alcune parole, su alcune convinzioni, rischiando di perdere il centro della fede cristianaí

\* Resta aperta la domanda: qual è il centro vitale della nostra fede, cui non si può rinunciare, anche a scapito di non fare più come una volta?

\* alle folle Gesù rivolge un altro insegnamento: superare la ōlegge di purità (alcuni cibi e alcuni gesti rendono impuri, cioè incapaci di accostarsi a Dio), per giungere alla ōsapienza del cuore. Nulla è impuro, se non le intenzioni cattive e i peccati che escono dal cuoreí

\* una preoccupazione dei discepoli: i farisei si scandalizzano. Mostra come questa fosse una preoccupazione della prima comunità: quale continuità con la nostra fede giudaica? Ci dobbiamo distaccare o osservare ancora i precetti di Mosè? Gesù: lasciateli!! Sono ciechi!

La cecità è sinonimo di mancanza di fede o di fede sbagliata, autoreferenziale. Dalla cecità occorre essere guariti, altrimenti si percorrono strade sbagliate, senza accorgersene.

\* centrale è la cura del proprio cuore: è da lì che nasce la vita, è lì che abitano lo Spirito e la Parola, è lì che si decide, è lì che si coltivano gli atteggiamenti che rendono buona o cattiva la vita. EØ un cammino di semplificazione, di essenzialitàí come vedremo nel prossimo raccontoí